



COPIA

N. 18 di registro

**COMUNE DI GIOVINAZZO**  
**Prov. Di BARI**  
**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione straordinaria**

**Convocazione prima**

**OGGETTO: Interrogazioni ed interpellanze.**

L'anno duemilatredici, il giorno ventisei del mese di marzo, con inizio alle ore 18,46 nella solita sala delle adunanze consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in prima convocazione, con avviso prot. n. 6148 del 20.3.2013.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, all'esito dell'appello effettuato dal Segretario Generale, risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale, come appresso indicati:

N°	Cognome e Nome		Pres	Ass	N°	Cognome e nome		Pres	Ass
1	DEPALMA Tommaso	Sindaco	X		10	BONVINO Filippo	Cons.Com	X	
2	FAVUZZI Domenico Vito	Pres..Com	X		11	ARBORE Alfonso	"	X	
3	FUSARO Vincenzo	Cons.Com	X		12	DAGOSTINO Consiglia	"	X	
4	BATTISTA Tommaso	"	X		13	STUFANO Cosmo Damiano	"		X
5	LEALI Giancarlo	"	X		14	CAMPOREALE Giovanni	"	X	
6	BOLOGNA Felice	"	X		15	DEL VECCHIO Antonio	"		X
7	CARLUCCI Raffaele	"	X		16	GALIZIA Antonio	"	X	
8	SPADAVECCHIA Claudio	"	X		17	D'AMATO Vincenzo	"		X
9	CERVONE Francesco	"	X						

Presenti n. 14

Assenti n. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, il sig. Domenico Vito FAVUZZI nella qualità di Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta con l'assistenza della dott.ssa Teresa DE LEO – Segretario Generale.

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione non sono stati espressi i pareri di cui all'art.49 della legge 18 agosto 2000,n.267.

Il Presidente del Consiglio **Domenico Vito Favuzzi**, dà lettura di alcune interrogazioni presentate dal consigliere Galizia, non ancora discusse in quanto era assente nella precedente seduta di Consiglio Comunale.

Prima dà lettura dell'interrogazione presentata in data 29 gennaio 2013 prot. 1977 relativa all'orientamento politico del Sindaco e dei consiglieri comunali della lista civica "Giovinazzo Città del Sole" e della lista "Moderati e Popolari" per le prossime elezioni politiche ;

Risponde brevemente il **Sindaco** e dichiara che se il consigliere Galizia ritiene di rivolgersi alla Procura della Corte dei Conti, può farlo, in quanto gli sembra assurdo argomentare in merito

Il Consigliere **Galizia** sostiene che la risposta denota la scarsa considerazione per l'opposizione . Aggiunge che, a suo parere, è anomalo che l'Amministrazione Comunale dia credito ad una persona che ha un contenzioso aperto con il Comune;

Successivamente il Presidente **Favuzzi** legge un'altra interrogazione presentata dal consigliere Galizia in data 31 gennaio 2013 prot. 2580 relativa alla scelta dell'Amministrazione di installazione di fioriere e abolizione dei parcheggi sul margine destro della careggiata che attraversa Piazza Vittorio Emanuele.

Il Presidente **Favuzzi** chiede di rinviare la trattazione dal momento che sull'argomento sarà convocata una seduta consiliare monotematica.

Il consigliere **Galizia** aderisce alla proposta di rinvio.

Poi, il **Presidente del Consiglio** legge l'interrogazione a firma del consigliere Galizia presentata in data 4 febbraio 2013 prot. 2296 relativa al servizio di mensa scolastica.

Il **Sindaco** ricorda di aver già risposto nel precedente Consiglio. Comunque, precisa che dall'esito delle verifiche effettuate sia dalla Direzione scolastica che dagli Uffici della ASL, è emerso che non c'è stato nulla di anomalo. In ogni caso, invita il consigliere Galizia a gestire questi problemi con più tatto per non creare inutili allarmismi.

Il consigliere **Galizia** ribadisce che le lamentele erano reali e che alcuni genitori avevano avuto assicurazione che il lunedì successivo il Sindaco avrebbe fatto dei controlli. Ma non competono al Sindaco i controlli. Poi, aggiunge che gli stessi genitori che si erano lamentati hanno ammesso che, successivamente, il cibo è notevolmente migliorato. La questione sollevata, quindi, è andata a vantaggio dei bambini.

Il **Sindaco** precisa di non aver detto ai genitori che avrebbe fatto dei controlli, ma che loro stessi avrebbero potuto visitare la mensa.

Interviene anche l'assessore alla P.I. dott. **Sollecito** e assicura che l'Amministrazione si è attivata tramite l'Osservatorio mensa e ha verificato che nel registro apposito non vi è alcuna annotazione di cibo sgradevole. Quanto al menù, non è possibile modificarlo in quanto lo stesso è stato approvato dalla ASL. Inoltre, il canale istituzionale con il Dirigente scolastico è sempre aperto.

Il consigliere **Galizia** insiste che il pane è cambiato e sono migliorati anche il sugo e l'affettato. Per fortuna il problema è stato risolto; aggiunge che è inutile fare processi e spera che si continui nei controlli.

Il Presidente del Consiglio **Favuzzi** legge l'interrogazione presentata dal consigliere **Galizia** in data 21 marzo 2013 prot. 6351 relativa alla deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 20 novembre 2012 in cui risulta assente il Sindaco. Poi, legge la nota di riscontro predisposta dal Segretario Generale prot. 6557 del 26 marzo 2013.

Sull'argomento interviene anche il **Sindaco**.

Il consigliere **Galizia** riprende l'argomento e dà lettura di una nota del Partito Democratico relativa all'argomento.

Interviene il consigliere **Camporeale** e puntualizza che, effettivamente, c'è stato un articolo in quanto si è ravvisata una inopportunità politica nel merito della questione, ma la delibera è legittima.

Anche il consigliere **Dagostino** ribadisce quanto è stato scritto in merito all'opportunità ma la delibera è corretta. Si voleva evidenziare che, in questi casi, è preferibile evitare situazioni di conflitto di interesse .

Interviene sull' argomento nuovamente il Presidente del Consiglio **Favuzzi** e poi il **Sindaco**.

Segue una discussione in cui intervengono a più riprese i consiglieri **Galizia, Bonvino** e il **Sindaco**.

Il **Presidente** legge l'interrogazione presentata dai consiglieri Dagostino, Stufano, Camporeale, D'Amato e Galizia in data 22 marzo 2013 prot. 6362 relativa alla proposta di modifica del regolamento Comunale per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia formulata nella seduta del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2013.

Rispondono l'Assessore **Pansini** e il **Segretario** e precisano che nessun consigliere di maggioranza né di opposizione ha formulato la richiesta di elaborazione della proposta di deliberazione.

Si dà atto che il dibattito consiliare e i singoli interventi sono riportati in resoconto nell'allegata trascrizione riveniente da supporto magnetico, a seguito di registrazione da parte della ditta incaricata, la quale comprende la riproduzione dell'attività e degli argomenti e le vicende della presente seduta di Consiglio Comunale (all.n.1).

Alle ore 22,00 il Presidente del Consiglio, esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, scioglie la seduta .

VERBALE DI DISCUSSIONE RELATIVO AL PUNTO **N. 5 EX 1** POSTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA CONSILIARE TENUTASI IL GIORNO **26 MARZO 2013** E AVENTE AD OGGETTO:

**INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.**

PRESIDENTE:

Allora passiamo all'ultimo punto all'Ordine del Giorno: interrogazioni ed interpellanze. Allora do lettura di alcune interrogazioni presentate dal Consigliere Galizia e sulle quali abbiamo soprasseduto per sua assenza, approfittando della sua presenza ne parliamo.

Dunque questa è un'interrogazione presentata il, andiamo in ordine di presentazione, dunque il 28 gennaio 2013. Oggetto: interrogazione consiliare per la seduta del Consiglio Comunale dell'8 febbraio 2013.

*"Il sottoscritto Consigliere Comunale del gruppo misto Antonio Galizia chiede di avere delucidazioni circa l'orientamento politico del Sindaco Tommaso Depalma e dei Consiglieri Comunali della lista civica Città del Sole e della lista Moderati e Popolari per le prossime elezioni politiche, atteso che sulle vetrine della sede della lista civica Giovinazzo Città del Sole è stato affisso il manifesto che invita i cittadini di Giovinazzo a votare per il partito Centro Democratico il cui capolista al Senato della Regione Puglia è il signor Nicola Canonico.*

*Se questa circostanza dovesse essere veritiera e confermata vorrei sollevare il problema di incompatibilità e di immoralità di questa scelta.*

*Come è noto a tutti il signor Nicola Canonico ha un contenzioso aperto ed una causa giudiziaria tuttora pendente contro il Comune di Giovinazzo, appoggiare la candidatura di questo signore comporta una grave responsabilità di questa Amministrazione che non garantirebbe più il bene e l'interesse della cittadinanza di Giovinazzo, una scelta di questo genere è un grave danno non solo per l'immagine del Comune di Giovinazzo ma soprattutto per i suoi cittadini che oggi aspettano risposte circa il contenzioso aperto con la Società Global Service del signor Nicola Canonico.*

*Qualora questo orientamento fosse confermato dal signor Sindaco e dai Consiglieri Comunali della lista civica Giovinazzo Città del Sole e della lista Moderati e Popolari mi impegno, nel rispetto degli interessi dei cittadini di Giovinazzo, a dover presentare tale situazione alla Procura presso la Corte dei Conti. Si gradirà risposta scritta e documentata." Il Consigliere del gruppo misto Antonio Galizia. Risponde? Il Sindaco. Prego ne ha facoltà.*

SINDACO:

Sì, secondo me per cercare di non scendere nel ridicolo

credo che se il Consigliere Galizia ritiene di andare alla Procura della Corte dei Conti è giusto che vada, perché poi non vorrei proprio argomentare perché mi sembra l'enciclopedia dell'assurdo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Galizia.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Io ritengo che questa è una risposta alquanto superficiale e poi soprattutto denota scarsa considerazione dell'opposizione. Se l'interrogazione è stata fatta le motivazioni ci sono perché è inammissibile che l'Amministrazione possa favorire e caldeggiare una persona che ha un contenzioso aperto con la stessa Amministrazione. Tutto è possibile, però di fronte a queste situazioni grottesche io non ci sto.

SINDACO:

... non ci stiamo in due.

PRESIDENTE:

Allora interrogazione consiliare per la seduta del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2013, è stata presentata il 31 gennaio 2013. *"Il sottoscritto Consigliere Comunale*

*del gruppo misto Antonio Galizia chiede di avere delucidazioni circa la scelta di questa Amministrazione dell'installazione di fioriere e abolizione dei parcheggi sul margine destro della carreggiata che attraversa piazza Vittorio Emanuele in relazione a delibera n. 138 p.m., della Polizia Municipale del 6.12.2012, inoltre si gradirebbe conoscere qual è il piano del traffico che questa Amministrazione intende realizzare sia per la piazza Vittorio Emanuele e sia per la z.t.l..*

*A riguardo si fa presente che numerosi commercianti della piazza Vittorio Emanuele hanno chiesto con lettera in data 9 gennaio 2013 e protocollata in data 10 gennaio 2013 la rimozione delle fioriere e il ripristino dell'area a parcheggio, poiché non risulta che questa Amministrazione abbia dato risposta ai commercianti si chiede come mai viene ignorata una richiesta scritta e i cittadini e i commercianti non vengano tenuti in considerazione.*

*Si fa presente che la pubblica Amministrazione ha l'obbligo di rispondere a tutti i cittadini che ne fanno richiesta per iscritto."*

*Va be' questa interrogazione... prego?... e lo stavo dicendo io, se, Consigliere Perrelli è disattento in alcuni casi ma molto attento in altri. Cioè stavo, volevo suggerire che siccome c'è stata ci sarà a breve una convocazione monotematica del Consiglio su questo argomento, se vuole*

sopraffacciamo all'interrogazione e ci sentiamo in quella sede, altrimenti possiamo anche rispondere, il Sindaco può rispondere. Che dice Consigliere?

CONSIGLIERE GALIZIA:

A questo punto visto che è subentrata questa nuova possibilità cioè di discuterne in un Consiglio Comunale...

PRESIDENTE:

Ampiamente.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Rimandiamo la discussione Presidente.

PRESIDENTE:

Va bene. Ok. Leggo l'ultima interrogazione che ci è sfuggita per la sua, per i motivi che ho detto prima, l'interrogazione consiliare per la seduta del Consiglio Comunale del 7 febbraio 2013. *"Il sottoscritto Consigliere Comunale del gruppo misto... adesso non più, Antonio Galizia in considerazione che alcune mamme mi hanno segnalato che presso la mensa scolastica i loro bambini avevano ricevuto vitto avariato, chiede al Sindaco delucidazioni circa la qualità dei cibi somministrati alla mensa scolastica i quali provvedimenti sono stati adottati per verificare la*

*stessa qualità dei cibi. Chiedo inoltre di conoscere se la ditta appaltatrice è a norma con il contratto. Salvaguardare il bene e la salute dei bambini è un dovere di questa Amministrazione. Si gradirà risposta scritta e documentata. Il Consigliere del gruppo misto Antonio Galizia."*

Questa è un'interrogazione presentata il 4 febbraio 2013.  
Sindaco prego.

SINDACO:

Io mi sono permesso già di rispondere parzialmente a questa interrogazione perché la questione sollevata era chiaramente di pubblico interesse, quindi era giusto cercare di rasserenare gli animi e fare chiarezza su una vicenda che comunque per la verità sempre chiara è stata visto e considerato che tutte le verifiche fatte, sia quelle interne attraverso i Direttori Didattici che giornalmente controllano come vengono distribuiti e la qualità del cibo, sia attraverso anche le successive verifiche da parte degli uffici competenti dell'ASL non si è, si è appurato che non c'è stato assolutamente nulla d'anomalo.

Tra l'altro questa, questa considerazione è stata avvalorata dal fatto che diciamo mi sono permesso di farmi dare le statistiche dei bambini ammalati nello stesso

periodo l'anno scorso ed erano assolutamente comparabili, i numeri erano più o meno gli stessi. Ciò significa che diciamo quelle defezioni che ci sono state erano defezioni assolutamente nella norma e che nulla di strano c'era. Io chiaramente non posso che apprezzare l'attenzione su questi argomenti perché è giusto che si faccia attenzione e l'attenzione non è mai tanta, ciò che mi sento però di stigmatizzare è che probabilmente queste cose andrebbero gestite con più attenzione e un po' più di tatto perché potrebbero generare inutili allarmismi.

L'ultima cosa che mi sembra corretto specificare è relativamente al contratto che è ancora in essere e che scadrà praticamente a fine di quest'anno scolastico, quindi il contratto è sempre lo stesso non è variato... e infatti era quello che abbiamo trovato e avrà il suo termine naturale alla fine di questo anno scolastico.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Allora premesso che le segnalazioni che ho ricevuto me le sono fatte trasmettere tramite messaggi sul telefonino e quindi ho verificato che le lamentele fossero veramente reali e soprattutto ho avuto la conferma da parte di alcuni

genitori che era stato garantito che sarebbe stato fatto un controllo il lunedì successivo da parte del Sindaco. Naturalmente a questo tipo di controllo personalmente, anche se non ho più capelli, mi si sono irizzati i capelli. Dico questo perché? Perché non è nelle competenze del Sindaco fare i controlli sanitari, forse il Sindaco confonde la parola autorità sanitaria con addetti al controllo sanitario. Naturalmente io so che il lunedì c'è stata una delegazione di genitori che è andata a fare questa ispezione, nulla da eccepire per quanto riguarda l'ispezione perché io non metto in discussione il punto cottura della ditta, però i genitori hanno lamentato l'arrivo di cibo che presentava sugo nero, polpette dure e pane ammuffito.

Con grossa soddisfazione però le stesse mamme e alcune insegnanti che mi hanno voluto dimostrare la verità dei fatti mi hanno confermato che recentemente dopo la nostra segnalazione e soprattutto delle mamme, ripeto dei genitori non mia perché io sono stato un portavoce quindi non avevo nessun motivo di dubitare, mi hanno detto che è notevolmente migliorato il vitto. Questo non può fare altro che andare a vantaggio dei bambini.

Quindi non è né una speculazione politica, né vuol essere una ricerca di voti perché non si prendono i voti dai bambini o dalle mamme, i voti si prendono in un'altra

maniera. Quindi se la segnalazione me l'hanno fatta è perché i cittadini non hanno avuto fiducia in quello che gli ha risposto il Sindaco.

Naturalmente sono contento che il vitto è notevolmente migliorato, quindi dopo di questo più che soddisfazione non c'è ad avere altro che essere soddisfatti di questa cosa. Ripeto il merito non è mio, il merito è dei genitori che hanno avuto il coraggio di segnalare questa situazione. Oggi il vitto è notevolmente migliorato, viva dio siamo contenti tutti.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco per la replica.

SINDACO:

Sì, giusto due sottolineature. Io non ho mai detto a nessun genitore che sarei andato a fare nessuna ispezione. Avevo semplicemente suggerito che se loro ne avevano voglia potevamo organizzare una visita dei genitori, ma io, tant'è che quando questa cosa è stata fatta non sono voluto neanche entrare ho lasciato che i genitori andassero per conto loro. Due, sulla vicenda, il Consigliere Galizia ha usato il termine "speculazione" probabilmente perché è un suo retro pensiero perché io non ho mai detto questa cosa. Poi per quanto riguarda la vicenda del merito e quant'altro

qui il merito non è stato di nessuno, però mi preme sottolineare che il cibo è più o meno sempre lo stesso ma per un semplice motivo perché comunque la scuola nelle sue istituzioni e nelle persone addette al controllo fanno quotidianamente il loro dovere e lo fanno molto bene.

Quindi il cibo non era peggiore prima e non è tanto meglio adesso, è più o meno sempre lo stesso tant'è vero che mi risulta che quando le mamme sono state lì dall'azienda che fornisce il servizio hanno semplicemente chiesto di cambiare la tipologia del prosciutto cotto se non ricordo male, niente di più.

Per il resto tutto qua e io vorrei, passo veramente e brevemente la parola al Vice Sindaco in quanto Assessore alla scuola e alla sanità si è occupato più pressantemente di questa vicenda che ripeto a me ha interessato di striscio perché per me il problema non c'è mai stato.

VICE SINDACO:

Sì, per aggiungere... aggiungo che è disponibile diciamo il verbale anche dell'osservatorio mensa dove appunto le mamme insieme ai docenti si sono confrontate su questo tema e voglio dire noi ci siamo attivati secondo i canali istituzionali dopo alcune segnalazioni non dei genitori, ma la segnalazione del dirigente perché noi abbiamo un contatto quotidiano con il dirigente, canale istituzionale

osservatorio mensa dove è presente anche il dirigente della ASL.. Io accetto, anzi sfido chiunque a tema di smentita a dirmi se in un sol giorno il 2° Circolo dove è nato il caso c'è stata una registrazione sul rapporto quotidiano di cibo poco gradevole, perché una dirigente ci ha consegnato il registro quotidiano che effettua diciamo sul rapporto della qualità, ma non lei ma il comitato formato da docenti e al 99% il cibo è ottimo, è segnato ottimo, in soli due casi è segnato come gradevole, ma non siamo mai scesi sotto quella soglia e ripeto al 99% è sempre ottimo.

Un rapporto quotidiano di un osservatorio mensa all'interno, quindi questi sono i dati importanti. Per quel che riguarda migliorare il vitto voglio anzi sottolineare questo dato non è possibile né è stato fatto modificare il menù che è approvato dalla ASL è un menù al quale noi ci dobbiamo attenere perché noi queste riunioni le abbiamo fatte all'inizio dell'anno scolastico. Piuttosto le mamme hanno segnalato qualcosa che riguardava diciamo l'orientamento così dei propri figli, piuttosto che il purè la patata diciamo al forno, queste cose qui hanno segnalato alla mensa e agli addetti che fanno parte dell'osservatorio.

E noi abbiamo fatto alcune semplici osservazioni, anche i dirigenti sulle comunicazioni o sulle brocche d'acqua che devono essere magari di più in primavera ed estate, ecco

questo è stato lo scambio con l'osservatorio però invito ognuno ecco a prendere visione del verbale. Tutto qua. Ecco, però ecco non bisogna dire che i genitori che hanno avuto il coraggio di segnalare in quanto il canale istituzionale, che è quello col dirigente scolastico, è sempre stato aperto quindi non c'è stata nessuna voglia di evitare il problema. Ecco tutto qua.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Posso?

PRESIDENTE:

Prego.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Allora io premesso che l'episodio ormai è risolto e quindi per me le cose che si risolvono ecco non è inutile stare a fare un processo su quello che avviene ed è stato risolto, però posso confermarvi e ripeto ne ho la testimonianza che il pane è cambiato, cioè i panini sono cambiati non è più lo stesso panino, il sugo è notevolmente migliorato come è migliorato anche l'affettato, questo significa che evidentemente non era tanto il problema dal punto di vista del punto cottura quanto il problema doveva essere la distribuzione.

Allora siccome a noi non interessa dove nasce o dove inizia o dove finisce il problema a noi interessa che il problema venga risolto, per fortuna il problema è stato risolto quindi io ritengo che la vicenda è andata a finire a buon fine quindi stare a fare processi non è il caso, anche perché ripeto ormai il problema è superato speriamo solo che ci sia una continuazione di controllo per evitare che si possano verificare altri casi. Grazie.

PRESIDENTE:

Allora è pervenuta in data 21 marzo 2013 un'altra interrogazione consiliare del Consigliere Galizia. Interrogazione consiliare per la seduta del Consiglio Comunale 26 marzo 2013. "Il sottoscritto Consigliere Comunale del gruppo misto Antonio Galizia, presa visione della delibera di Giunta Comunale n. 174 del 20 novembre 2012 e constatato in detta delibera che è assente il Sindaco Tommaso Depalma si chiede delucidazioni sulla ragione dell'allontanamento dello stesso considerato che alla delibera 173 dello stesso giorno il Sindaco risultava presente.

La delibera n. 174 del 20 novembre 2012 tratta il contenzioso tra il signor Illuzzi Giuseppe contro il Sindaco pro tempore del Comune di Giovinazzo. Il signor Illuzzi è assistito e difeso dall'Avvocato Maria Vacca. C'è

una nota del Segretario Generale a proposito di questa interrogazione che, cogliamo l'occasione, evadiamo, Sindaco, perché... la evadiamo questa interrogazione? Allora il Segretario Generale ci scrive, in riferimento a questa interrogazione e dice, e scrive: Interrogazione del Consigliere Antonio Galizia. protocollo 6351 del 22 marzo 2013, al Signor Sindaco, sede.

Con riferimento alla interrogazione indicata in oggetto, si rappresenta che in data 20 novembre 2012 si sono tenute due distinte sedute di Giunta, la seconda con inizio alle ore 17 e 50 che è stata presieduta dal Vice Sindaco e il Sindaco risulta assente in conformità al dovere di astensione di cui all'art. 78, comma 2, del Decreto Legislativo 267 del 2000, che testualmente recita gli amministratori di cui all'art. 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione della trattazione di delibera riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini fino al quarto grado, l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi e di carattere generale quali i piani urbanistici se non nei casi in cui sussiste una correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti fino al quarto grado. Firmato Dottoressa De Leo. Sindaco prego.

SINDACO:

Credo che ci sia da aggiungere ben poco, questa è la casa comunale ed è giusto che si possa parlare di tutto. Francamente io vorrei giusto ricondurre e aggiungere qualche piccolo particolare ricordando che qui stiamo parlando di uno di quei dei tanti episodi che ci vedono purtroppo coinvolti, dove cittadini che ritengono di essersi fatti male e di essere cascati per colpa dei manti stradali, delle buche e quant'altro chiedono risarcimento al Comune.

Nel caso di specie parliamo di un signore, se non ricordo male, che ha già perso, diciamo, il primo grado e che ha ritenuto legittimamente di dover fare appello.

Quindi noi quasi sempre, anzi sempre, siamo tra virgolette "costretti" a costituirci, a difenderci e quindi come tutte le altre volte abbiamo, tra l'altro in caso di specie abbiamo ridato il mandato all'avvocato che ci ha difeso con ottimi risultati la prima volta, perché è giusto tutelare e perseguire gli interessi dell'Amministrazione.

Quindi dopodiché il fatto che dall'altro lato ci sia un avvocato che è mia moglie non cambia di una virgola la vicenda, anzi io mi sarei preoccupato se per caso noi avessimo deciso di fare una transazione, questo sarebbe stato una cosa che avrebbe lasciato dei dubbi, invece noi preferiamo andare comunque, come facciamo in tutti questi

casi, dal giudice perché siamo sereni e fiduciosi delle nostre ragioni.

Il fatto che io mi sia assentato, aldilà di quello che la dottoressa ha molto correttamente evidenziato lo ritenevo e lo ritengo e lo riterrò in caso dovesse capitare ancora anche un fatto di etica morale, personale, che nulla ha a che vedere con le regole, perché credo che da questo punto di vista il mio comportamento sia assolutamente ineccepibile.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Io mi permetto di leggere quello che ha scritto il Partito Democratico, perché leggo questo? Perché io ho già preso una querela per diffamazione, naturalmente io le querele poco serie non le prendo in considerazione anche perché a queste querele si risponde con un'altra azione giudiziaria che sono molto più pesanti e fanno molto più male.

Il Partito Democratico scrive: "Conflitto di interesse. Troviamo sconcertante quanto è emerso grazie anche al lavoro del controllo sugli atti amministrativi del Consigliere Galizia.

In data 23.11.2012, con delibera 174, la Giunta Comunale si

costituì in giudizio incaricando un legale di rappresentare il Comune contro l'ennesima richiesta di risarcimento danni proveniente da un cittadino, sarebbe tutto nella norma se a rappresentare l'attore della richiesta non ci fosse la moglie del Sindaco Tommaso Depalma, l'Avvocatessa Maria Vacca.

Per di più trattandosi di un ricorso in appello non ci si sottrae all'impressione che la scelta del legale esercitata da chi citava in danno il Comune in questione sia stata mirata, non sappiamo se siamo di fronte ad una leggerezza di valutazione professionale, ad una leggerezza di valutazione politica o ad entrambe le cose.

Uno dei punti forti della campagna elettorale del Sindaco era la promessa di discontinuità rispetto ad un'Amministrazione che a detta dei suoi detrattori era solita affidare incarichi a professionisti vicini, ci si era addirittura spinti qualche mese fa a chiedere conto alla Consigliera Dagostino circa i suoi incarichi legali precedenti alla sua attività politica.

Nel caso in questione, purtroppo, siamo andati ben oltre dal momento che una persona vicinissima al Sindaco rappresenta un cittadino contro il Comune, e in effetti il Sindaco abbandona i lavori della Giunta per quel punto non votando e lasciando la conduzione nelle mani del Vice Sindaco Sollecito, questo però non basta perché in questo

caso il conflitto si estende temporalmente a tutta la durata della causa e non soltanto a quella della decisione. Per come funziona in Italia qualsiasi tipo di processo infatti le parti in causa rimangono sempre a stretto contatto nel tentativo di comporre la vicenda in un modo o nell'altro.

È evidente quindi che questo non può avvenire serenamente e imparzialmente se le due parti in causa sono legate da stretti vincoli di altra natura, non vorremmo che il fatto che una persona vicina al Sindaco accetti incarichi contro l'ente rappresentato da quest'ultimo e venga scelta come corsia preferenziale per alcune richieste di risarcimento. Voglio essere, vogliamo essere rappresentati da un Sindaco che non venga trascinato in conflitti di interesse non solo formalmente ma anche de facto. Crediamo che la trasparenza passi necessariamente dall'assoluta mancanza di convincimento di chi mette in atto scelte di pubblico interesse. Invitiamo pertanto chi ha accettato l'incarico forse a cuor leggero a rinunciarvi tempestivamente e a rinunciare preventivamente a qualsiasi incarico o azione che comporti qualsiasi forma, conflitto o rapporto con l'ente rappresentato dal Sindaco.

Questo lo dice il Partito Democratico, io mi auguro che adesso anche il Partito Democratico confermi quello che ha scritto. Grazie.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Sinceramente mi trovo un po' spiazzato su questa deliberazione del Consigliere Nicola Galizia perché di fatto, sì, c'è stato un articolo, ma siccome per noi la delibera di Giunta di fatto è legittima, cioè non c'è nulla di, e abbiamo scritto un articolo semplicemente perché noi ravvisiamo una inopportunità politica che è ben diversa dalla questione amministrativa. Perché di fatto il Sindaco insomma era tenuto ad allontanarsi in quel momento e noi tramite, e il motivo per cui non abbiamo posto l'interrogazione consiliare perché consideriamo la delibera legittima e semplicemente abbiamo fatto, diciamo, un articolo perché riteniamo, da parte nostra, che ci sia inopportunità politica ma chiaramente nulla di illegittimo. Motivo per cui, diciamo, non abbiamo presentato alcuna interrogazione consiliare, diciamo che le vedute in qualche modo si intrecciano, quella nostra e quella del Consigliere Galizia sul fatto, chiaramente, della opportunità o meno, però chiaramente noi, diciamo, e penso che possa anche confermarlo l'Avvocato Dagostino, insomma la delibera la consideriamo a tutti gli effetti legittima.

PRESIDENTE:

Sindaco prego. La Consigliere Dagostino.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Va be' ha già detto Gianni, sull'opportunità semplicemente Gianni Camporeale, il Consigliere Camporeale, sulle opportunità sicuramente tutto quello che è già stato scritto lo ribadiamo. Magari non era opportuno, si possono ravvisare gli estremi di un conflitto di interessi, però di qui a dire che la delibera non è corretta o che l'Avvocata non poteva come dire difendere il cliente o Comune non si doveva costituire, non era questo che si voleva evidenziare, si voleva evidenziare che comunque in questi casi è preferibile, diciamo, che si evitino a monte queste situazioni perché ingenerano potenziali conflitti di interesse. Cioè amplificandoli saremmo nelle ipotesi dei conflitti di interesse dei grandi politici no che alla fine finiscono per vie traverse di trattare le loro cose, però le delibere in sé per sé legislative eccetera non hanno riguardato la nostra contestazione, né la riguardano ora.

PRESIDENTE:

Scusi io prima di dare la parola al Sindaco siccome mi mordo la lingua perché dovrei, diciamo, disdire perché se la vede Tommaso quindi...

CONSIGLIERE GALIZIA:

Infatti Presidente lei non può, non può, la interrompo

perché lei non può assolutamente intervenire su queste vicende. Mi dispiace ma lei non può.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente io su questo devo concordare perché anche più volte io l'ho fatto notare.

PRESIDENTE:

Lei fa, lei fa notare molto male, lei fa notare molto male.

CONSIGLIERE GALIZIA:

No...

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Perché lei giustamente... perché lei giustamente ha diritto di voto però deve anche diciamo, lei ricopre un ruolo istituzionale a garanzia del consesso quindi non dovrebbe rispondere per conto dei Consiglieri come se stesse seduto là tra i banchi.

PRESIDENTE:

Va be', detto ciò io le ho ricordato già un'altra volta che io prima di essere Presidente del Consiglio, su mandato popolare faccio il Consigliere Comunale e qui, io qua dentro non abduco alla mia intelligenza mai. Va be', questa

cosa diciamo l'abbiamo già discussa e l'abbiamo chiusa e credo che non sia il momento opportuno per riprenderla. Io mi posso esprimere come e quando voglio su tutte le argomentazioni del Consiglio Comunale, questa è una cosa che ho chiarito e ribadisco. Però volevo soltanto dire una cosa sul vostro comunicato stampa, che cosa doveva fare il Sindaco?

CONSIGLIERE GALIZIA:

Presidente no, scusi non è così, lei non può assolutamente...

PRESIDENTE:

Lei la pensa così...

CONSIGLIERE GALIZIA:

Certo.

PRESIDENTE:

E bravo...

CONSIGLIERE GALIZIA:

Lei non può assolutamente...

PRESIDENTE:

E faccia il ricorso al Prefetto. Io parlo.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Lei non può assolutamente fare commenti, lei è super partes.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Altrimenti lei deve lasciare e faccia il Consigliere e ceda il posto a qualche altro.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Se non vuole fare il super, vuol fare il Consigliere?  
Faccia il Consigliere.

PRESIDENTE:

Va bene.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Altrimenti deve fare il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:

Allora come stavo dicendo che cosa doveva fare il Sindaco?  
Doveva abdicare, doveva, la moglie del Sindaco nel 2008..

CONSIGLIERE GALIZIA:

Chiedo scusa, ma perché il Sindaco non può rispondere? Non ha il Sindaco la lingua? Dice che è un abile oratore, ma perché non fa rispondere il Sindaco.

PRESIDENTE:

E il Sindaco risponderà.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Lei è l'avvocato del Sindaco forse.

PRESIDENTE:

No, assolutamente no. Non è così.

CONSIGLIERE GALIZIA:

E allora lei faccia il Presidente del Consiglio.

PRESIDENTE:

Va bene. Allora come stavo dicendo..

SINDACO:

Presidente il Sindaco ha già ampiamente risposto, quindi

non...

PRESIDENTE:

No, no, io voglio chiarire. La cosa è alla mia intelligenza, siccome voi nel vostro comunicato avete scritto che per le questioni di opportunità forse la signora come si chiama lì, Vacca, non doveva accettare l'incarico, nel 2008 doveva essere preveggenete e capire diciamo, io questo ho capito... eh?... ah, chiedo scusa allora...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Era rappresentato da un altro avvocato, anzi...

PRESIDENTE:

E va be' chiedo scusa.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Il problema del conflitto, eventuale conflitto di interesse è proprio in questo.

PRESIDENTE:

Ho capito, ho capito, quindi è successivo, io pensavo che l'incarico, diciamo...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Al momento dell'appello anziché confermarsi Mezzina ...

PRESIDENTE:

Ah, ho capito, chiedo scusa non sapevo questa cosa.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Legittimo, legittimo in tutte le cose, però c'è questo...

PRESIDENTE:

Sì, sì, ho capito, ma io volevo capire la questione. Siccome adesso ho chiarito perché io non seguo queste questioni. Adesso ho chiarito diciamo la questione. Cioè prima era Regina e poi...

CONSIGLIERE GALIZIA:

E allora farebbe meglio a tacere. Presidente farebbe meglio a tacere...

PRESIDENTE:

Va bene? No lei deve tacere... stia calmo, Consigliere stia calmo... deve stare assolutamente calmo Consigliere. Stia calmo e stia al posto suo e faccia il Consigliere capogruppo.

CONSIGLIERE GALIZIA:

E lei faccia il Presidente.

PRESIDENTE:

Io faccio il Presidente in maniera, diciamo, che ritengo di farlo, se lei ha qualche cosa da dire ci sono gli organi superiori.

CONSIGLIERE GALIZIA:

No.

PRESIDENTE:

Deve andare agli organi superiori perché qua dentro il Presidente del Consiglio sono io.

SINDACO:

Bene.

PRESIDENTE:

Prego.

SINDACO:

Ha detto che il Consigliere Galizia ha sempre strumenti più pesanti, perché lui, diciamo, vede il futuro. Tra l'altro oggi ha chiamato un'adunata, ho letto su questa cosa, venite discuteremo di questa cosa, sembrava la fine del mondo.

Quindi premesso che la legittimità di tutti gli atti è fuori discussione, c'è una cosa ancora più sconvolgente che fa il paio con la storia di prima il retro pensiero. Il retropensiero della gente. Il retropensiero di qualcuno che può pensare che per esempio il nostro Segretario Comunale nonché i Revisori dei Conti, perché voi sapete che ora tutte le questioni legate a trattazioni e quant'altro passano non solo dal setaccio del Segretario Comunale, ma anche dal parere dei Revisori dei Conti, potessero essere tutti assoggettati ad eventuali inciuci.

Questo è frutto di persone che sono abituate a vivere in quel contesto e a pensare col loro parametro che è un parametro che non possono pensare che appartiene agli altri.

Io tra l'altro leggo questo: *"Appare evidente che il Sindaco ritenuta la sua incompatibilità ha abbandonato la Giunta e ha lasciato al Vice Sindaco la direzione della stessa, non vogliamo discutere sulla legalità dell'atto e non abbiamo nulla da eccepire che il Sindaco non abbia motivato la sua assenza."* Questo non lo scrivo io, lo scrive il signor Antonio Galizia sul suo forum.

Quindi io da questo punto di vista vorrei dire ai cittadini che come vedete qui abbiamo l'apoteosi del nulla, ci sono persone elette dal popolo che vengono qui a raccontare il nulla perché noi stiamo discutendo del nulla, perché questo

è il nulla.

Però come in tutte le cose della mia vita, io ho imparato che c'è sempre un aspetto positivo e l'aspetto positivo che colgo è che probabilmente queste considerazioni rafforzano la mia tesi che stiamo lavorando bene, che gli atti sono fatti in maniera assolutamente conformi alle leggi perché abbiamo dei professionisti e dei dirigenti e dei dipendenti assolutamente all'altezza e che quindi qualcuno pur di riuscire a fare una qualsiasi opposizione viene a parlare del nulla. Perché, ripeto, per quanto mi riguarda abbiamo discusso di niente, questa è la verità ed è nei fatti.

Poi tutto il resto sono letteralmente chiacchiere, conflitti di interesse, tutte queste vicende non esistono e non esisteranno almeno fino a quando io e la mia squadra, che mi onoro di guidare saremo qui. E se mi permettete io queste cose non le accetto non tanto per noi, ma quanto per i nostri professionisti, per i nostri dirigenti che sono persone integerrime, persone abituate a fare il loro dovere.

Quindi mi auguro che questa vicenda possa servire a tutti per imparare la lezione ed essere più prima di tutto pragmatici, qui è giusto confrontarsi, ma sulle cose che hanno un interesse per la città.

Io non credo che ai cittadini interessa se mia moglie difende o meno qualcuno, tra l'altro giusto per rispondere

e per correttezza perché io ho anche apprezzato la differenza di stile tra il PD e il Consigliere Galizia, perché il PD si è mosso nella maniera che riteneva giusta, politicamente corretta non è andato in giro in maniera sguaiata a creare casi che non esistono, ha fatto la sua considerazione e i cittadini penseranno, non si è sognato di chiamare all'adunata, tra l'altro truppe che non ci sono. Anzi se è il caso la prossima volta possiamo organizzarci e un po' di pubblico lo portiamo noi, non c'è problema.

Detto questo che cosa voglio dire? Per favore cerchiamo di andare avanti, è giusto avere le critiche su gli atti concreti, stasera credo che sulla C3 il Consigliere Dagostino ha dato un utile contributo, ha posto un monito, ha gettato un sasso nello stagno e ci ha messo nelle condizioni che un giorno nessuno di noi potrà dire ah ma non lo sapevo, si è confrontata, poi in democrazia vanno avanti i numeri.

Quindi io vorrei che fosse questa l'opposizione costruttiva, abbiamo smart city, abbiamo città slow, abbiamo fughe, abbiamo tante cose di cui discutere ed è su questo, perché diversamente questi attacchi sempre mirati alla persona non servono assolutamente a niente se non ad avvelenare un quadro in un momento storico in cui servirebbe un po' più di serenità per affrontare le tante

sfide che purtroppo ci sono, tutti insieme, ognuno per il suo ruolo, combattere.

Dopodiché io a queste cose da talk-show non ci tengo e ribadisco solo in ultima giusto per fare un'ulteriore sottolineatura che non è che il cliente ha cambiato, diciamo, strategia difensiva, la realtà è che mia moglie non lo so se in tanti lo sanno collabora nello studio dell'Avvocato Mezzina che era il difensore del primo grado. Tutto qua, la storia è molto semplice, non c'è molto altro da aggiungere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Allora avete notato con quanto naturalezza il Sindaco racconta gli atti immorali? Perché? Perché... posso rivolgermi alla telecamera. Allora innanzitutto non è consentito disturbare quando io parlo ... e lei sbaglia a disturbare perché lei non dovrebbe disturbare ... guardi io sto guardando la telecamera ... quindi vi faccio vedere quando purtroppo ...

PRESIDENTE:

Vi prego di zittire che sta parlando il Consigliere

Galizia, per favore, se volete potete andarvi a fare una passeggiata visto che sta parlando alla come si chiama, però non lo interrompete.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Allora dicevo avete notato con quanta naturalezza le cose che sono a dir poco immorali vengono fatte passare come se fossero naturali, allo stesso modo queste cose in altri posti ci sarebbe solo da vergognarsi perché qui non si sta discutendo la legittimità, io stesso l'ho detto nel mio comunicato, ho detto nulla da eccepire, nulla da eccepire sulla, sulla, però rimane, è molto strano che un signore perde una causa con un avvocato e poi ritorna in causa con il Comune dove c'è il Sindaco che è il marito e cosa fa? Presenta appello perché vuole un risarcimento danni, signori stiamo parlando di 21.000,00 euro.

Questo signore perché è scivolato vuole dal Comune di Giovinazzo 21.000,00 euro, un avvocato per bene, ripeto, un avvocato per bene nel suo mestiere, perché se no qua qualcuno potrebbe fraintendere, avrebbe detto caro signore visto che lei ha perso la causa con l'altro avvocato non è il caso, considerato che io ho mio marito che sta facendo il Sindaco pro-tempore. Quindi appare evidente che c'è un conflitto di interesse.

Allora se noi tutto questo lo vogliamo far passare con

naturalezza, poi per quanto riguarda il fatto che l'invito, schede che non ci sono, eccetera, lei non si deve dimenticare che ha preso, con un intero esercito, 490 voti, ancora lo dimentica che lei con un intero esercito ha preso 490 voti e le dirò ancora un'altra cosa i talk-show il saltimbanco è abituato a farlo lei, perciò quando si tratta di parlare tenga presente che ha di fronte una persona che a differenza sua ha 43 anni di lavoro io non so quanti ce ne ha lei di lavoro io ce ne ho 43, sono Cavaliere al merito della Repubblica lei non lo sarà mai. Tenga presente questo fatto.

SINDACO:

E quindi?

CONSIGLIERE GALIZIA:

E quindi stia zitto. E allora le volevo dire che è molto importante quando si parla con naturalezza e si vogliono far passare i fatti così in sordina e io vi voglio far ricordare che ci sono molti furbetti di quartiere in Italia, allora benissimo vogliamo proseguire con questi furbetti di quartiere? Proseguiamo. Però attenzione chi non è abituato a questo tipo di andazzo vi dirà sempre le cose come stanno e io ve le dirò, state tranquilli, anzi stia tranquillo che io dirò tutto.

SINDACO:

No, no, aspetti, se lo dice con queste fesserie noi stiamo veramente tranquilli...

CONSIGLIERE BONVINO:

Scusi Sindaco...

SINDACO:

No, mi faccia finire.

CONSIGLIERE BONVINO:

Sto io prima di te.

SINDACO:

Ah scusa, chiedo scusa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonvino.

SINDACO:

Chiedo scusa.

CONSIGLIERE BONVINO:

Consigliere Galizia da quando è iniziato l'intervento sta

facendo delle velate allusioni, "lei farà vedere, lei non farà vedere" non lo so. Io ho ascoltato la lettera che lei ha detto, il comunicato del PD e ho trovato nella risposta del Segretario, perché Gianni Camporeale fino a prova contraria è il Segretario del PD, che ha smentito tutto quello che lei ha detto, diciamo, in maniera più o meno che voleva far capire.

Quindi ragion per cui io se dovessi, dovesse succedere che mi dovessi trovare nelle condizioni della persona che è caduta e che si è fatta male non metterò mai per esempio Lia Dagostino perché la conosco, insomma da una vita, cioè la conosco, conosco la famiglia, poi è Consigliere può avere dei, dei, forse potrei avere dei vantaggi. Questo non è un processo a Dell'Utri che diceva che è innocente e adesso è stato condannato, perché lì ci sono le falsità non certamente da questa parte, ma nel partito che lei ha sostenuto, nel partito che lei ha sostenuto in campagna elettorale, lì ci sono le irregolarità, gli scambi di avvocati, i sotterfugi.

Poi un'altra considerazione volevo fare, mi ha interrotto, mi ha interrotto, quali sono questi furbi di quartiere, chi sono i furbi di quartiere? Io invece sto vedendo della gente che va a prendere delle firme, delle firme in questo momento con dei pretesti assurdi, con delle proposte assurde, con delle cose che non esistono e li porterò io

qua nel momento in cui faremo il Consiglio Comunale monotematico, se si farà, perché non è detto che si farà.

PRESIDENTE:

Consigliere questo lo fa decidere a noi.

CONSIGLIERE BONVINO:

Lo decidete, lo decidete voi.

PRESIDENTE:

Perché lei è diventato..

CONSIGLIERE BONVINO:

No, no, Consigliere non è detto, non è scritto da nessuna parte, se decidiamo di non farlo non lo facciamo. Lei porti la gente in piazza e vediamo quanta gente riesce a portare in piazza, va bene?

Poi per quanto riguarda il discorso della moglie, io avrei trovato delle cose da ridire se la moglie avesse difeso il Comune, ma esiste una democrazia nella sua, nella sua parte politica? Cioè un cittadino non può rivolgersi ad una persona per difenderla? Poi 21.000,00 euro, 21.000,00 euro e che significa che sono 21.000,00 euro? Potevano anche essere 250, 300.000,00 euro, qual è il problema. Anzi è del tutto evidente come dice lei che è una somma esosa che la

persona che sta facendo questa cosa probabilmente se ha perso la prima volta è perché doveva perdere la prima volta, probabilmente potrebbe anche perdere in appello quindi che cos'è, che significa questo fatto dei 21.000,00 euro, 21.000, 24.000 o 300.000,00 euro?

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

No, c'è una cosa che...

PRESIDENTE:

Ho tolto la parola prima a lui.

SINDACO:

C'è una cosa che mi fa un po' specie, io vorrei sapere quali sono i criteri della moralità e dell'immoralità secondo il dettato del Consigliere Galizia perché sembra che qui siamo veramente agli spartiacque di Mosè. C'è una persona che ci da i 10 comandamenti, cosa è il morale e cosa è immorale perché qua lei parla di immoralità e questa veramente è una follia. Stabilisce lei chi può diventare Cavaliere e chi no e diciamo che a noi di questo ci può interessare molto, molto, molto poco.

Ribadisco, lo studio legale è praticamente lo stesso, quindi credo che il cliente, ma a me di questo non interessa, sia rimasto lì, ribadisco che furbetti di quartiere non ce n'è.

Tra l'altro lei è dal primo giorno che continua a far prefigurare scenari foschi, ad insinuare cose gravi, denunce e quant'altro. Noi siamo qui i nostri atti sono visibili a tutti, ad oggi credo che ci siamo resi assolutamente misurabili e controllabili come è giusto che sia... infatti.

Tra l'altro c'è qualcuno che ha la furbizia di mandare le forze dell'ordine prima ancora che vengono istruite le gare d'appalto, questo ve lo dico a vostra, c'è qualcuno che andava cercando i documenti della casa di riposo 2 mesi fa quando oggi è stato affidato l'incarico allo studio di progettazione che dovrà redigere il progetto definitivo così come deciso ed approvato in Consiglio Comunale.

Quindi non mi permetto di dire nulla perché io ho comunque grande rispetto per le forze dell'ordine e per il loro lavoro, dico solo che con tutti i problemi che ha l'Italia forse le forze dell'ordine probabilmente hanno anche tante altre cose più importanti da fare che non inseguire fantasmi, perché finora lei Consigliere Galizia ha soltanto mandato in giro fantasmi, ma né proposte e né fatti concreti. E io mi auguro che se lei è in grado di

dimostrare malefatte, comportamenti scorretti, lo faccia.  
Tra l'altro chi più di lei che anche dovrebbe avere la giusta deformazione professionale, chi più di lei lo potrebbe fare.

Quindi io sarei il primo a dargliene merito, a dargliene atto e a ringraziare e dopodiché io ho soltanto questo modo di parlare molto sereno e pacato e le vorrei ricordare che io ho preso quasi 8.000 voti quando lei già era in vacanza.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Galizia.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Allora lei ha preso 6.800 voti ed è venuto ad elemosinare i voti da me, e questo è un aspetto. Poi, ma non voglio entrare nel merito di queste cose perché le campagne elettorali si possono anche vincere in maniera poco corretta, poi lasciamo... per piacere Consigliere la smetta.

PRESIDENTE:

E devo venire lì Consigliere? E per favore, dai.

CONSIGLIERE GALIZIA:

Allora io, vede la differenza è questa che quando parla lei, parla in maniera tranquilla perché nessuno la

interrompe, mentre a me ahimè tentano di interrompermi in tutte le maniere. Non si dimentichi l'applauso che mi fecero tempo addietro che è un qualcosa di vergognoso in un Consiglio Comunale.

L'altro aspetto che parlava Filippo Bonvino, il Consigliere Bonvino che il mio partito eccetera e cose forse, a parte il fatto che io ho detto che ero gruppo misto e oggi sono Giovinazzo Città d'aMare, quindi una lista civica, ma lei forse sta parlando del suo partito Italia dei Valori con a capo un personaggio losco che è stato cacciato dal Parlamento, signor Bonvino? E allora a questo punto, visto e considerato che avete toccato un argomento molto interessante vi posso garantire che la moralità è qualcosa che abbiamo dentro di noi, c'è chi nasce, chi nasce e vede la moralità in un certo modo e c'è chi nasce e vede una moralità in un altro modo. Giustamente voi, voi la moralità la volete vedere come volete. Io non vi sto a dire qual è la moralità o non la moralità, la moralità è su gli atti. Per me quell'atto di assunzione di incarico da parte di sua moglie è immorale, punto.

SINDACO:

Va bene.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Presidente ...

PRESIDENTE:

guarda che qua stiamo ad essere troppo democratici. L'interrogazione prevede la interrogazione, la risposta, la replica e la chiusura. Va be' prego, ormai abbiamo aperto la discussione.

CONSIGLIERE BONVINO:

No, volevo soltanto ricordare al Consigliere Galizia che il tipo losco che lei cita costantemente e sistematicamente alle elezioni politiche nella sua lista c'era un certo Buccolieri, Generale dei Carabinieri, e un certo Dirella che è il Questore... un dipendente della Questura, quindi diciamo.

Quindi Canonico per andare alle elezioni politiche diciamo, è stato supportato dalle persone, da persone che rivestono dei ruoli importantissimi. Quindi...

PRESIDENTE:

Che c'entra ora questo, Consigliere scusi questa era l'altra interrogazione, lei è disattento.

CONSIGLIERE BONVINO:

No, no, no, dicevo, no perché il, no perché il Consigliere Galizia dice sempre Canonico che è uno losco, losco, losco.

PRESIDENTE:

Va bene. Va bene.

CONSIGLIERE BONVINO:

Siccome...

PRESIDENTE:

Riteniamo chiusa questa discussione.

CONSIGLIERE COMPOREALE:

No, Presidente io...

PRESIDENTE:

Chi altri? Prego.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Sono stato chiamato in causa.

PRESIDENTE:

No, la causa non l'abbiamo fatta ancora in sostanza... forza.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Sono stato chiamato in causa da Bonvino. Allora tre cose, innanzitutto voglio precisare che non è che ho smentito

Galizia, ho semplicemente detto che noi come Partito Democratico abbiamo ritenuto legittima la delibera e non poteva essere diversamente e non è che lo sta facendo solo questa Amministrazione adesso, ma l'ha sempre fatto anche la precedente Amministrazione perché se non fossero legittime sarebbe un po' preoccupante la questione. Noi sicuramente c'è l'inopportunità politica, perché come faceva notare già Dagostino è stato iniziato prima da un legale e poi ripreso da un altro, quindi...

PRESIDENTE:

Scusami l'interruzione, ma... no, scusami è perché ma si leggeva da qualche parte questa cosa? La mia domanda era pertinente? Cioè non si leggeva da nessuna, io lo volevo capire... no, sulle carte della cosa, ma nelle varie interrogazioni non si leggeva da nessuna parte.

Ecco perché io dicevo e avevo detto già al Sindaco, ma nel 2008 tua moglie come sapeva che tu diventavi Sindaco? Questa è la mia domanda di prima dove si è infervorato il Consigliere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E infatti sto dicendo, sto dicendo il motivo per cui noi non abbiamo presentato interrogazione, ma abbiamo fatto un articolo perché ...

PRESIDENTE:

Giusto, no, no, era tanto per chiarire il mio intervento.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

E' una inopportunit  politica. Quindi questo   ultimamente. L'altra cosa che per  mi premeva dire adesso in questo intervento e non replicare ci  che ho detto precedentemente e mi dispiace che il Consigliere Bonvino che ha sempre portato avanti le istanze dei cittadini in questo caso dice che vedremo, anzi gi  vi dico che non si far  il Consiglio monotematico ... si potrebbe non fare, gi  questo ... ma in ogni caso, in ogni caso gi  preannuncia la possibilit  che verr  preso in considerazione il fatto che non verr  fatto. Allora, scusate non mi interrompete, per carit , io non ho interrotto nessuno. Allora voglio precisare quella richiesta di Consiglio monotematico non   soltanto a firma dei 5 Consiglieri, di 5 Consiglieri dell'opposizione, punto, come   previsto dall'art. 21 che lo prevede, ma tra l'altro correlata da una petizione di 450 persone e aggiungo anche un'altra cosa che potrei anche pensare, come lei ha detto, che le 450 persone siano state reclutate, ecco cos . Ma ti voglio dire che questo non lo   perch  parallelamente c'  una proposta presentata ai sensi del regolamento...

PRESIDENTE:

Come atto di indirizzo.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Come atto di indirizzo, è una proposta presentata anche dagli stessi commercianti, quindi non è che le firme c'è stato un reclutamento, questo significherebbe nel caso in cui non fosse preso in considerazione il Consiglio monotematico significherebbe non portare l'istanza che i cittadini, quant'anche cittadini del, come si chiama, del rione, non è il rione, forse è il miglior rione, almeno dovrebbe essere il rione centrale della nostra cittadina, ma comunque non sono cittadini né di serie A e né di serie B stiamo parlando di cittadini. Significa come democrazia vorrebbe che comunque fosse portata parlando, ecco democrazia partecipata, comunque un'istanza portata non da un solo cittadino, ma quand'anche fosse uno, ma da un certo numero di cittadini, quindi non portarla significherebbe mettere il bavaglio non solo all'opposizione che ha fatto la richiesta..

PRESIDENTE:

Consigliere.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ma soprattutto, mi faccia finire.

PRESIDENTE:

Ma non esiste il problema.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ma soprattutto, ma soprattutto a cittadini va bene che in qualche modo vogliono far valere le proprie istanze. Poi mi permetto di correggere il Consigliere Galizia, io avrei fatto, puntualizzato non tanto sul numero di voti al ballottaggio, ma avrei puntualizzato sul fatto che il Sindaco è riuscito ad andare al ballottaggio per soli 137 voti.

PRESIDENTE:

Va be' cambieremo la legge elettorale, dai. Vorrei ricordarti che il governo ha 200 deputati in più al Parlamento per 17.000 voti, non lo so quanti è che ne ha presi. Va be' comunque voglio tranquillizzare il Consigliere Camporeale la pratica è già in istruttoria. Quindi stia tranquillo, lui era uno sfogo il suo non lo so dettato da che cosa.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

No, siccome è un Consigliere di maggioranza pensavo

portasse già l'istanza del...

PRESIDENTE:

No, no, no, lui è un Consigliere di maggioranza diciamo kamikaze.

CONSIGLIERE CAMPOREALE:

Ah è personale, è personale.

PRESIDENTE:

Allora c'è un'ultima interrogazione consiliare sempre dei Consiglieri Consiglia Dagostino, Giovanni Camporeale, Cosimo Damiano Stufano, Antonio Galizia e Vincenzo Damato. *"Premesso che nell'ultima seduta del Consiglio Comunale tenutasi il 7 febbraio 2013 in occasione della discussione dell'ultimo punto all'Ordine del Giorno, fu proposto da parte dei su citati Consiglieri di inserire un emendamento alla delibera n. 13/2013 avente ad oggetto: Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori, fornitura e servizi in economia, modifiche ed integrazioni ed in particolare di inserire dopo il penultimo capoverso e precisamente dopo le parole "previo parere di congruità" il seguente inciso: "rispettoso della legge e delle pronunce conformi in materia dell'Autorità di vigilanza in contratti pubblici, appalti, servizi e forniture "rispettando i principi di*

*rotazione, non discriminazione, par condicio e con supporto di adeguata motivazione";*

*- che la maggioranza e lo stesso Sindaco si è espresso favorevolmente a riguardo;*

*- che di contro il Presidente e il Segretario Generale eccepivano la necessità di dotare tale emendamento del parere del dirigente preposto in quel momento.*

Scusa parla italiano, che significa di contro? Cioè ad integrazione, non di contro non è che eravamo contrari a quello che diceva il Sindaco.

*- Che su tale presupposto l'intero gruppo di maggioranza insieme al Sindaco prese pubblicamente impegno di inserire nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale l'inserimento della detta modifica del su citato regolamento Comunale per l'esecuzione dei lavori, forniture e servizi in economia.*

Chiedo di conoscere le motivazioni per le quali tali impegno non è stato presentato." Firmato i Consiglieri che ho detto prima. Segretario.

ASSESSORE PANSINI:

Al posto del dirigente, perché mi dispiaceva farlo aspettare a quest'ora solo per questo motivo. Niente semplicemente aspettavamo, è stato un non un errore un disguido, cioè aspettavamo che ci fosse una lettera da

parte di qualcuno dei Consiglieri come in questo caso c'è stata l'interrogazione o di maggioranza o di minoranza perché io, aspettavano per poter procedere a questo. Non c'è stata, non è stata presenta nessuna, è arrivato in Consiglio... eh, però promettiamo, promettiamo oggi formalmente che nel prossimo Consiglio...

SEGRETARIO GENERALE:

Nessuno ha chiesto formalmente di provvedere alla elaborazione della proposta né di maggioranza, né... voi avete ritenuto che quella richiesta fatta in Consiglio fosse sufficiente e nessun altro ha si è fatto promotore.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Guardi Segretario non voglio leggere perché sono stanchi tutti, però...

SEGRETARIO GENERALE:

Sì, sì, l'ho letta infatti.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Però era scritto che l'avreste fatto.

SEGRETARIO GENERALE:

Io l'ho riletta, io l'ho riletta però qualcuno deve

chiedere al...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

E per questo non abbiamo fatto nessuna istanza, cioè pensavamo di trovarla all'Ordine del Giorno.

SEGRETARIO GENERALE:

Nessuno...

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, Lia premesso che io condivido diciamo l'appunto perché fa parte delle lagnanze che io diciamo esprimo verso l'apparato qualche volta, perché qualche volta siamo un po' disattenti, però voglio dire anche a voi una cosa noi facciamo la riunione dei capigruppo.. no, appunto, no voglio dire è una cosa reciproca. Cioè noi abbiamo fatto la riunione dei capigruppo il 20, il 21, il 22 ci arriva la lettera come è sfuggito ...

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

Va be' volevo vedere se eravate attenti.

PRESIDENTE:

Cioè sono cose che sfuggono, non è che inficiano, diciamo procedimenti.

CONSIGLIERE DAGOSTINO:

In ogni caso nella prossima lo possiamo ...

PRESIDENTE:

Sicuramente sì, adesso la Segretaria prende un appunto.  
Bene il Consiglio Comunale si chiude qui, speriamo di aver  
fatto il bene della nostra città. Buenasera a tutti e Buona  
Pasqua.

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.  
Il Presidente del Consiglio  
F.to D.V.FAVUZZI

Il Segretario Generale  
F.to T. DE LEO

Prot. n. 633

Li 12 APR. 2013

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi.

Addi 12 APR. 2013

Il Messo Notificatore

*Adm*

Il Segretario Generale  
F.to T. DE LEO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo, 12 APR. 2013



Il Segretario Generale

*T. De Leo*

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_